

Dibattito regolato Sfida in classe per crescere

Daniela
Nappo*



Il debate è una metodologia didattica attiva per l'insegnamento delle discipline collaudata ed utilizzata nella scuola secondaria di secondo grado: due squadre di studenti gareggiano tra loro in una sfida argomentativa su un dato contenuto proposto dal docente o scelto con gli stessi partecipanti. Debate significa dibattito regolato, infatti è un vero e proprio esperimento di dibattito che ha però delle regole ben precise. Le due squadre si confrontano su di un argomento e una delle due deve sostenere posizioni a favore di una specifica tesi mentre l'altra le posizioni opposte. L'argomento è definito dal docente insieme agli allievi. La squadra dei pro, cioè di coloro che devono presentare le posizioni a favore, ha l'onere della prova mentre quella dei contro porta le controdeduzioni. Per gestire una attività argomentativa di questo tipo è necessario avere delle regole ben circoscritte, che sono condivise dall'insegnante con i partecipanti e che devono essere accettate e messe in pratica con molta concentrazione perché saranno anche oggetto della valutazione. Il docente è garante, è il giudice, ma una volta allenato all'esperienza può occuparsene anche uno studente. È centrale la figura ed il ruolo dell'insegnante per progettare questa esperienza. La competenza comunicativa e linguistica viene fortemente incoraggiata, perché va rispettata una tempistica ben precisa per presentare una tesi e per persuadere la controparte o il pubblico. È stimolato l'ascolto attivo e l'atteggiamento collaborativo. L'attività di debate può essere realmente valutata, aiutando a sperimentare la pratica dell'argomentazione, del confronto e ad avere una modalità espositiva orale corretta, pertinente, efficace e personale. Il dibattito, non in maniera spettacolare ma come momento di confronto e di crescita reciproca, coinvolge, appassiona e valorizza la creatività e l'iniziativa.

*Scuola Freud Milano